

12-6-2000 32-10-2000  
02-11-2000

*Cipullo* *V. M...*

SPEDIZIONE  
Prot. N. 7766 del 29/05/00  
L'Imp. Resp.le *[Signature]*

Provincia di Catania

COMUNE DI GRAMMICHELE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg. del 30-05-2000	OGGETTO:	MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDIZIONE CON L'AGGIUNTA DELL'ART. 51 RIC INDEMNITÀ PER LA TELEFONIA CELLULARE E RADIOTELEVISIVA. -
----------------------------------	----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno ~~millevocento~~ <sup>duemila</sup> il giorno ~~...~~ <sup>trenta</sup> del mese di ~~...~~ <sup>maggio</sup>  
 alle ore ~~...~~ <sup>9,15</sup> nella sala delle adunanze Consiliali del Comune suddetto.  
 seduta di aggiornamento del 17-05-2000  
 Alla ~~...~~ <sup>prima</sup> convocazione in sessione ~~...~~ di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri  
 a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
GIANDINOTO FRANCESCO	SI			AMATO FRANCESCO		SI	
RARONE ANGELO	SI			MINEO MICHELE ANTONIO		SI	
COSTANZO SALVATORE			SI	CAPPELLA FRANCESCO		SI	
MANDUCA SALVATORE	SI			DIGERONIMO GIOVANNI		SI	
SILECI SALVATORE			SI	MARINO MARIO		SI	
NICOLI SALVATORE A.	SI			LEGGIO TOMMASO			SI
...	SI			DISTEFANO FRANCESCO E		SI	
...	SI			ZAMMARANO SER. ANNATE		SI	
VANELLA SALVATORE	SI			RAFFERO GAETANO		SI	
SCALONE MICHELE ARISTIDE	SI			SILECI ANTONINO		SI	

Presenti N. 16

Assenti N. 04

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. *[Signature]*  
 nella sua qualità di *[Signature]*  
 Assiste il Segretario Generale *[Signature]*  
 La seduta è pubblica

AUTOGRAFICO

### IL PRESIDENTE:

constatata la validità del numero legale dichiara aperta la seduta.

Ricorda al consesso che si è in seduta di prosecuzione e quindi si deve rispettare l'ordine dei lavori così come si era lasciato il 17-05-2000.

Riferisce che il Comune di Grammichele ha partecipato all'incontro che si è tenuto con il Commissario Europeo a Bruxelles riguardante la crisi agrumicola.

Constata con piacere che sono presenti in aula gli agricoltori i quali sono interessati a conoscere gli esiti dell'incontro.

Fa notare che l'incontro del Comune di Grammichele insieme ai Comuni di Palagonia, Scordia, Militello, Ramacca, etc.. è stato possibile per l'intervento del Presidente della Commissione Agricoltura, Senatore Scivoletto e anche perché è stato voluto fortemente dall'onorevole Cappella.

Afferma che l'incontro è stato utile in quanto i Commissari europei hanno riferito che la crisi agrumicola in Sicilia è una realtà, ma è altrettanto vero che non si è da soli ad avere tali problemi perché la Commissione Europea si occupa di tutta l'Europa e non solo della Sicilia.

Hanno prospettato ai commissari europei le esigenze della realtà agrumicola che conoscono molto bene anzi meglio di qualche funzionario regionale.

I Commissari hanno assicurato che entro il 15 di giugno saranno presenti in Sicilia per prendere conoscenza della reale situazione.

L'invito maggiore da parte dei funzionari europei è quello di convertire gli agrumeti non concorrenziali a livello di mercato.

L'oratore afferma che per fare tale conversione occorre un contributo congruo possibilmente proporzionato agli estimi catastali.

Sarebbe una cosa ottimale dare un contributo di 60 milioni ad ettaro per l'espianto di agrumeti non competitivi, fermo restando che nelle zone vocate, dove viene prodotta l'arancia rossa pigmentata, la stessa sicuramente sarebbe concorrenziale col mercato spagnolo.

Auspica che per il prossimo anno vengano dati dei contributi per l'espianto che metta gli agricoltori in condizione di sopravvivere, ma nel frattempo occorre che ci sia uno spirito cooperativistico che consenta di immettere sul mercato un prodotto di pregio (arancia rossa pigmentata).

Concludendo ribadisce che l'incontro tenutosi a Bruxelles è stato molto proficuo.

Dopo di che passa la parola al Sindaco.

### IL SINDACO:

riferisce che il risultato più importante di tale incontro è la visita degli Ispettori della Comunità Europea i quali constateranno le difficoltà dei produttori e la situazione sul mercato italiano e siciliano che ha creato quest'anno una turbativa nella commercializzazione delle arance.

Successivamente scatteranno misure ed eventuali interventi di integrazione al reddito per i coltivatori.

Sottolinea quanto asserito dal Presidente del Consiglio comunale che l'incontro avuto a Bruxelles, pur non facendo emergere nuove situazioni, è riuscito a dare informazioni più particolareggiate sulla questione agrumicola e su ciò che avviene a livello internazionale, in particolare sui più immediati concorrenti (spagnoli) i quali sono più organizzati e che riescono ad esprimersi sui mercati in maniera aggressiva.

A tal proposito il rappresentante del Commissario Fishler ha espresso una battuta che

diceva: "chissà che domani non verranno a comprare i terreni in Sicilia per coltivare le arance rosse, che voi non sapete commercializzare", cioè la conferma del fatto che o ci si organizza seriamente per competere sui mercati o si è destinati a morire.

Il funzionario europeo afferma, in sostanza, che il 90 % degli aiuti devono provenire dagli stessi produttori e forse il 10 % potrà essere dato dalla Comunità Europea.

Ciò è l'amara sostanza che si ha davanti.

Il Comune si avvia ad intavolare una discussione con i produttori i quali hanno l'interesse di rilanciare il prodotto.

Non è un problema solo di Grammichele e non si può pensare ad una dimensione paesana delle soluzioni che si ricercano sulla base complessiva delle aree che interessano l'agrumeto. Se i produttori messi di fronte a tale realtà sono capaci di reagire può darsi che ce la faranno.

Bisogna avere la capacità di una sorta di rivoluzione culturale rispetto al problema in atto. Non possono attendere che arrivi il commerciante ad acquistare la merce, ma debbono essere loro ad organizzarsi in maniera che il prodotto entri nei mercati e sia in grado di condizionare gli stessi.

Afferma la richiesta di acquisto delle arance rosse da parte delle catene di distribuzione in Europa esiste, ma non riescono a trattare con centomila produttori. Questi ultimi debbono unirsi e avere la capacità di entrare o in strutture che già esistono o di crearne nuove.

Ciò è stato fatto in altre parti d'Italia come in Trentino, Emilia Romagna e in altre zone della Toscana, etc., dove si sono organizzati in consorzi per la commercializzazione della loro merce impegnandosi a rispettare rigidamente le regole imposte.

Occorre cambiare atteggiamento rispetto a problemi di tale importanza.

Il Comune di Grammichele non può essere risolutore dei problemi dei coltivatori in quanto ciò non gli compete. L'Ente deve sollevare la questione, sollecitare uomini, mezzi, coscienze, competenze, esperienze e metterli insieme per confrontarsi e vedere come ci si deve mettere in campo, con quali mezzi, con quali costi per chiedere allo Stato e alla Comunità Europea un aiuto concreto.

Occorre fare un progetto insieme ai produttori dell'area agrumetata che hanno il problema dell'arancia rossa. Quando sarà fatto ciò può darsi che si riuscirà ad uscire da tale situazione. Illudersi e sperare in politiche assistenzialistiche o in politiche di sostegno del reddito è una cosa che va in contro tendenza, sia rispetto all'orientamento dell'Europa e sia rispetto agli orientamenti delle politiche nazionali.

Crede che ci siano le coscienze, le intelligenze e le capacità all'interno della comunità per mettere in piedi qualcosa che faccia uscire da questa grave crisi e che consenta di potere essere produttori d'Europa e di poter vincere la sfida con la Spagna.

Per quanto riguarda le barriere fito-sanitarie afferma che saranno chiesti maggiori controlli sui prodotti che vengono utilizzati dalla Spagna.

Ribadisce che tali controlli saranno pretesi e dichiara che entro il mese di giugno sarà avviata tale discussione per capire il da farsi ed uscire positivamente da questa situazione.

Si deve comprendere che le soluzioni non possono essere demandate ad altri perché bisogna cercarli soprattutto in se stessi.

#### **INTERVIENE IL CONSIGLIERE SILECI A.:**

il quale formula oralmente una mozione e se poi il Consiglio lo ritiene la stessa sarà esaminata. La mozione riguarda i seminativi nelle campagne i quali saranno presi di mira dagli incendi nella stagione estiva.

Afferma che per venire incontro alle esigenze degli agricoltori che vedono vanificato il lavoro di un anno, chiede che l'Amministrazione Comunale attivi subito i contatti con i Comuni limitrofi, Caltagirone, Mineo e Licodia perché tutti insieme compreso il Comune di Grammichele si possa attivare un servizio con i mezzi comunali a disposizione (autobotte) per garantire un servizio permanente giorno e notte.

A tal proposito chiede che vengano assicurati, in bilancio, i fondi per poter pagare gli autisti e disporre, altresì, in via straordinaria un servizio di pattugliamento dei vigili nelle campagne.

Si rende conto che è un lavoro oneroso e poco piacevole, però è necessario.

Il pattugliamento delle campagne servirà a scoraggiare eventuali azioni di danno che vengono messe in atto.

Data l'urgenza chiede che il Consiglio affronti questo problema in via preliminare e visto che il Sindaco è presente faccia sapere anche quali sono le intenzioni al riguardo dell'Amministrazione.

Rivolgendosi al Sindaco, non per polemizzare, ricorda che lo stesso problema fu sollevato l'anno scorso e la risposta avuta non fu piacevole.

Si augura che quest'anno i cittadini possano avere una risposta diversa.

L'anno scorso fu detto che non c'erano i fondi per pagare gli autisti per assicurare tale servizio. Se quest'anno c'è la volontà del Consiglio Comunale si è in tempo per potere reperire i fondi ed assicurare un servizio che potrà servire a scoraggiare eventuali teppisti che creano questa situazione di danno.

#### IL SINDACO:

precisa che tale questione è stata affrontata e sollevata più volte negli incontri avuti con il Prefetto: ciò è testimoniato dalla presenza del rappresentante dell'organizzazione professionale (Angelo Barone) ed altri.

Ha sollevato il problema impellente degli incendi nelle campagne chiedendo un impiego straordinario di forze su scala provinciale di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Forestale e tutte le forze disponibili nella Provincia, anche con l'intervento di elicotteri.

A tutt'oggi non ha avuto alcuna risposta.

A metà maggio ha inviato una lettera al Ministro Bianco con la quale lo invitava a Grammichele per discutere problemi di ordine e sicurezza e della necessità di aumentare le forze dei Carabinieri che operano nella nostra città.

Ha scritto nello specifico il problema degli incendi dolosi delle granaglie chiedendogli di fare in modo di sollecitare interventi straordinari a partire dal mese di maggio fino ai primi di luglio, peraltro già chiesti al Prefetto.

L'Amministrazione Comunale ha organizzato un incontro con tutte le forze che sono presenti nel territorio: Carabinieri, Polizia, Capitano dei Carabinieri, Commissario di Polizia, i Sindaci di Caltagirone, Mineo, Licodia, territori limitrofi, per fare il punto della situazione e concordare una azione sinergica coordinata delle forze di cui si dispone (Vigili Urbani), sperando che si riesca a fare un lavoro comune e di sorveglianza nelle campagne.

Ha suggerito al Comandante di prevedere un servizio per i Vigili Urbani della nostra città che dovranno essere impiegati nel mese di giugno esclusivamente nell'attività di sorveglianza nelle campagne. Si tratta di impegnare due pattuglie di Vigili Urbani in turni che vanno dalla mattina alle dieci di sera.

Per quello che concerne gli altri Comuni lo saprà dai Sindaci giorno 1 con l'augurio che gli stessi diano un apporto mirato in maniera tale che il problema venga affrontato

# COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

COPIA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

\*\*\*

**OGGETTO:**

**GRUPPO TECNICO: Modifica del Regolamento Edilizio con l'aggiunta del seguente articolo 51 bis " Antenne per telefonia cellulare e radio televisiva ".**

\*\*\*

**Premesso :**

- Che con nota prot. n° 14923 del 23/11/1999 il Segretario Generale ha trasmesso copia della mozione presentata da alcuni Consiglieri Comunali, al fine di predisporre proposta di deliberazione inerente " Regolamento delle antenne per telefonia cellulare e radio televisiva ".
- Che allegata alla nota sopra citata è stata allegata da parte dei Consiglieri una bozza di regolamento, che viene allegata alla presente deliberazione.
- Che da incontri avuti tra i funzionari di questo Ente e il legale di fiducia dell'Amministrazione, avv. S. Cittadino, è emersa la incompetenza del Consiglio Comunale nell'adottare il contenuto del regolamento sopra citato, in quanto materia di competenza dello Stato e delle Regioni.
- Che di conseguenza l'eventuale adozione da parte del Consiglio Comunale del suddetto regolamento è di facile impugnazione.

**Considerato:**

- Che occorre disciplinare la materia dal punto di vista urbanistico in quanto il Programma di Fabbricazione è stato redatto prima della emanazione delle relative norme.

Visti:

- Il Programma di Fabbricazione di questo Ente (strumento urbanistico attualmente vigente), approvato con D.A. n. 63/79;
- La Circolare del Ministero della Sanità del 12/11/1982 n. 62;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10/09/1998 n. 381;

Ritenuto:

- Che si rende necessario l'adeguamento del vigente Regolamento Edilizio alla normativa attuale.

### PROPONE DI DELIBERARE

La modifica del Regolamento Edilizio con l'aggiunta del seguente articolo 51 bis.

#### Articolo 51 - bis - " Antenne per telefonia cellulare e radio televisiva "

- 1 - In tutte le zone residenziali stabilite dal Programma di Fabbricazione ( zone omogenee A, B e C ) o nel raggio di metri 500 da ospedali, scuole, asili nido, case di cura e case di riposo, nuclei di edilizia residenziale, nonché nelle zone archeologiche è vietata l'installazione di attrezzature ricetrasmittenti connesse al funzionamento ed all'esercizio dei sistemi fissi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi.
- 2 - Sono esclusi dal divieto eventuali sistemi ricetrasmittenti necessari alla pubblica sicurezza ed alla protezione civile, nonché gli impianti ad uso domestico.
- 3 - Gli impianti preesistenti alla data di adozione della presente delibera, debbono essere adeguati dal titolare dell'impianto ai limiti di esposizione fissati dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente de 10/09/98 n° 381, entro il termine perentorio di 180 (centottanta) giorni dalla notifica del presente atto da parte del Comune. Trascorso tale termine senza che siano stati realizzati gli accorgimenti atti ad ottenere la riduzione dei livelli dei campi elettrici, magnetici e della densità di potenza ai limiti di esposizione, la autorizzazione e/o concessione dell'impianto si intende automaticamente decaduta.
- 4 - Nel caso della emanazione della disciplina regionale prevista dal terzo comma dell'art. 4 del suddetto decreto, i tempi di cui al precedente comma del presente articolo saranno quelli fissati dalla disciplina regionale.
- 5 - Per gli impianti di nuova realizzazione che hanno ottenuto regolare autorizzazione e/o concessione edilizia, le ditte concessionarie dopo l'ultimazione dei lavori, dovranno munirsi di certificato di agibilità delle strutture, per avviare l'attività.

6 - Per gli impianti esistenti già in attività, le ditte concessionarie dovranno produrre l'agibilità dell'immobile entro il termine di giorni novanta, dal ricevimento della richiesta da parte del Comune.

7 - Il Comune attiverà le richieste previa verifica d'ufficio sull'esistenza di certificati di agibilità già rilasciate alle ditte concessionarie.

8 - Nel caso che nel termine di cui al comma sesto del presente articolo, le ditte concessionarie non procureranno certificato di agibilità, verranno revocate le autorizzazioni e/o concessioni edilizie rilasciate.

**UFFICIO TECNICO:**

La superiore proposta di deliberazione è stata formulata dall'istruttore tecnico, geom. Pietro Larocca.

Li 11 GEN. 2000

F.to L'istruttore Tecnico  
Geom. Pietro Larocca

Li 11 GEN. 2000

F.to Il Capo Servizio  
Arch. G.M. Cimino

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 142/90 e L.R. 48/91, vista la superiore proposta di deliberazione ed esaminati gli atti e le leggi in essa richiamati, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Li 11 GEN. 2000

F.to Il Direttore UTC  
Ing. S. Foberti

**UFFICIO RAGIONERIA:**

La superiore proposta di deliberazione non comporta alcun impegno di spesa, si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Li 11 GEN. 2000

Il Capo Settore Bilancio

F.to MACCOTTA

IL SEGRETARIO GENERALE  
VISTA LA SUPERIORE DELIBERAZIONE  
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI  
LEGITTIMITA'

Li 11 GEN. 2000

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Marcenò

adeguatamente rispetto agli altri anni.

Si allontana dall'aula il Presidente ed assume la Presidenza il Vice Presidente Scalone (presenti 15).

#### **INTERVIENE IL CONSIGLIERE AMATO:**

per precisare che si é in seduta di prosecuzione ed il Consiglio Comunale è stato convocato per le 19:00, mentre i lavori sono iniziati i lavori alle 20:30.

Chiede che ci sia rispetto reciproco tra maggioranza e opposizione o si permette all'opposizione di presentare una mozione, come ha fatto il Dr. Sileci A, altrimenti c'è un irrigidimento per affermare che il Consiglio in questo momento è illegittimo, perché non si sta svolgendo nei modi dovuti e previsti dalla legge.

Per quanto riguarda la questione agricola sarebbe stato più opportuno, da parte del Presidente del Consiglio e da parte del Sindaco, che hanno partecipato a Bruxelles, con il coordinamento di Sindaci, informarli sulle richieste che sono state presentate ai funzionari del Commissario Europeo e le risposte che si sono avute, perché le richieste che sono state presentate non sono state messe a conoscenza del Consiglio Comunale. In particolar modo fa riferimento alla mozione che è stata approvata in uno degli ultimi Consigli Comunali che riguardava il blocco delle importazioni di arance da parte dei Paesi Extracomunitari così come previsto dai regolamenti Euromediterranei.

Ribadisce che é necessario conoscere se tale questione è stata rappresentata oppure no e quali sono state le altre richieste, visto che quando si va a dialogare su tali problemi si presenta una piattaforma.

Ciò premesso chiede al Presidente, visto che si é in seduta di prosecuzione, quale é la maggioranza per la validità delle deliberazioni e il numero legale per la prosecuzione della seduta odierna.

Chiede, altresì, se ci sono norme previste nello statuto, nel regolamento o in quale legge.

#### **IL VICE PRESIDENTE:**

risponde che si é in prosecuzione di seduta, per cui occorrono i due quinti dei Consiglieri.

Dopo di che da lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione del punto 12 all'o.d.g. relativo alla modifica del regolamento edilizio con l'aggiunta dell'articolo 51 bis antenne per la telefonia cellulare e radiotelevisiva.

A questo punto da lettura del dispositivo della proposta di deliberazione il quale é del seguente tenore: "propone di deliberare la modifica di regolamento edilizia con l'aggiunta del seguente articolo 51 bis. L'articolo 51 bis, antenna per telefonia cellulare e radiotelevisiva.

1) in tutte le zone residenziali stabilite dal programma di fabbricazione, zona omogenea A, B e C, o nel raggio di cinquecento metri da ospedali, scuole ed asili nido, case di cura e casa di riposo, nucleo di edilizia residenziale, nonché della zona archeologiche è vietata l'installazione di attrezzature ricetrasmittenti connessi al funzionamento e all'esercizio dei sistemi fissi e delle telecomunicazioni radiotelevisive.

2) sono esclusi dal divieto eventuali sistemi ricetrasmittenti necessari alla pubblica sicurezza e alla protezione civile, nonché agli impianti ad uso domestico.

3) gli impianti preesistenti alla data di adozione della presente delibera, debbono essere adeguati dal titolare dell'impianto ai limiti di esposizione fissati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10/9/98, n. 381, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla notifica del presente atto da parte del Comune. Trascorso tale termine senza che

siano stati realizzati gli accorgimenti atti ad ottenere la riduzione dei livelli dei campi elettrici, magnetici e della densità di potenza ai limiti di esposizione, l'autorizzazione e/o concessione dell'impianto si intende automaticamente decaduta.

4) nel caso della emanazione della disciplina regionale prevista dal terzo comma dell'articolo 4 del suddetto Decreto, i Comuni di cui al precedente comma e del presente articolo saranno quelli indicati nell'Allegato regionale.

5) per gli impianti di nuova realizzazione che hanno ottenuto regolare autorizzazione e/o concessione edilizia, le ditte concessionarie dopo l'ultimazione dei lavori, dovranno munirsi di certificato di agibilità delle strutture, per avviare l'attività.

6) per gli impianti esistenti già in attività, le ditte concessionarie dovranno produrre l'agibilità delle strutture entro il termine di giorni 90, dal ricevimento della richiesta da parte del Comune.

7) il Comune attiverà le richieste previa verifica d'ufficio sull'esistenza di certificati di agibilità già rilasciati dalle ditte concessionarie.

8) nel caso che, nel termine di cui al comma sesto della presente articolo, le ditte concessionarie non produrranno certificato di agibilità, verranno revocate le autorizzazioni e/o concessioni edilizie rilasciate.

Invita, pertanto, i consiglieri ad intervenire.

#### **INTERVIENE IL CONSIGLIERE DI STEFANO:**

per chiedere all'Amministrazione, anche successivamente alla trattazione della punto, di acquisire un parere legale.

Afferma che per problemi tecnici tale parere non è stato ancora acquisito e invita l'Amministrazione ad attivarsi.

Dichiara sin d'ora il voto favorevole del Gruppo Indipendente.

#### **INTERVIENE IL CONSIGLIERE AMATO:**

per affermare che si è parlato di introdurre nel regolamento anche lo spostamento degli impianti esistenti a cinquecento metri dal perimetro urbano.

Afferma che era stata concordata una modifica che invece non è stata inserita.

Pertanto se la proposta non viene modificata dal Consiglio le antenne restano dove sono.

Su invito del Presidente propone un emendamento alla proposta di deliberazione e cioè di sostituire il comma 3° dell'art. 51 bis del Regolamento edilizio con il seguente:

"Le autorizzazioni e/o concessioni edilizie già rilasciate per impianti di telefonia, radiomobile e per servizi similari installati nel centro abitato, così come individuato nell'art. 1 del presente regolamento, o nel raggio di 500 metri da ospedali, scuole, asilo nido, case di riposo e case di cure, nuclei di edilizia residenziale, vengono revocate con ordinanza del Sindaco e viene stabilito il termine di 180 giorni dalla data di esecutività del presente regolamento entro il quale i concessionari dovranno rimuovere gli impianti e ripristinare lo stato dei luoghi a loro cura e spesa". "

Entrano in aula il con. Leggio e il Presidente Giandinoto e si allontana il cons. Digeronimo (presenti 16).

#### **IL PRESIDENTE:**

dispone che si passi alla votazione della proposta di deliberazione con l'emendamento sopracitato, precisando che avverrà per alzata di mano.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** che la proposta di deliberazione é corredata dei pareri previsti dalla Legge 142/90 e L.R. 48/91;

**A** voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

approvare la proposta di deliberazione concernente "Modifica del Regolamento edilizio con l'aggiunta del seguente articolo 51 bis "Antenne per telefonia cellulare e radio televisiva" con l'emendamento riguardante il comma 3° dell'art. 51 bis che viene sostituito con il seguente: "Le autorizzazioni e/o concessioni edilizie già rilasciate per impianti di telefonia, radiomobile e per servizi similari installati nel centro abitato, così come individuato nell'art. 1 del presente regolamento, o nel raggio di 500 metri da ospedali, scuole, asilo nido, case di riposo e case di cure, nuclei di edilizia residenziale, vengono revocate con ordinanza del Sindaco e viene stabilito il termine di 180 giorni dalla data di esecutività del presente regolamento entro il quale i concessionari dovranno rimuovere gli impianti e ripristinare lo stato dei luoghi a loro cura e spesa", che si allega al presente atto per farne parte integrante.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Giandinoto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Barone

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Umana *[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme relazione del Messo comunale

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 0 2 LUG. 2000 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata comunicata, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, ai capigruppo consiliari;
- E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale in data \_\_\_\_\_ con lettera n. \_\_\_\_\_;
- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza comunale, li 3 LUG. 2000



Il Segretario Generale

*[Signature]*

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri per il controllo
  - nei limiti delle illegittimità denunciate;
  - perchè ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
  - decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
    - dell'atto;
    - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;
  - senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
  - avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità.

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 0 2 LUG. 2000 al 1 6 LUG. 2000

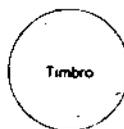
Dalla Residenza comunale, li 1 7 LUG. 2000

Il Segretario Generale

F.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li \_\_\_\_\_ 2000



Il Segretario Generale

*[Signature]*

SPAZIO RISERVATO ALLE DECISIONI DEL CO.RE.CO.

DEC. N. 522P/4PL4 SEDUTA 28.5.00  
ANNULLATA PARZIALMENTE  
LIMITATAMENTE ALL'ART. 51  
BIS. COM. 1° e 3°  
IL SEGRETARIO DEL CO.RE.CO. (PA)  
F.TO MILONE